

## FESTA D'AUTUNNO – CASTAGNATA

*I Girasoli organizzano da diversi anni la Castagnata, vale a dire un'uscita dove chi viene sta in compagnia e mangia castagne magari assaggiando un bicchiere di vino nuovo; l'importante è stare in compagnia.*

*Quest'anno si è voluto dare un'impronta diversa e fare la "Festa d'Autunno" detta Cstagnata.*

*Sarà stato il titolo, sarà stato che il Presidente in riunione aveva esortato gli iscritti a partecipare compatti, sarà stato non so che cosa, il fatto è che ci siamo trovato in circa trentacinque camper.*

*Mio zio, che ha lavorato in Finanza per quasi 40 anni, diceva sempre che gli assenti hanno sempre torto; io invece per farlo arrabbiare gli dico che non ha mai lavorato in vita sua e che l'incarico più impegnativo è stato quello di guardare cosa facevano gli altri.*

*Fatto sta che chi è venuto ha avuto ragione perché sono stati due giorni molto pieni di iniziative e molto allegri. La cosa che più ha colpito i partecipanti è stata l'armonia, la serenità, la tranquillità e l'amicizia e la cooperatività nelle iniziative tra i partecipanti..*

*Il ritrovo è stato ad Azzano Decimo, alla Cantina Bollacasa via Bosco Mantova 104.*

*Sabato pomeriggio da buoni camperisti siamo andati a visitare la cittadina di Porcia e qui abbiamo trovato la prima sorpresa.*

*La nostra amica e socia signora Giuseppina Turchet con il figlio e la fidanzata erano lì ad aspettarci. Ci hanno fatto trovare una guida che ci ha portato per tutti gli angoli della bella cittadina friulana facendoci vedere il Castello, le costruzioni stile veneziano dato che Porcia è stato territorio della Serenissima Repubblica di Venezia. Ci ha portato a visitare il Duomo e salire sul campanile alto 44 metri.*

*Abbiamo visto palazzi, la prima chiesa di Porcia ricostruita per ben due volte a causa di crolli causati da due terremoti, ci ha portato alla "Porta d'Ingresso" della città. Abbiamo visto anche una casa di riposo per anziani, dove chi è in salute può fare dei lavori che poi vengono venduti in Italia e all'estero. Due o tre del nostro gruppo entusiasti di questo progetto che per certi versi è all'avanguardia in Italia, hanno dato le proprie generalità per venire chiamati per un colloquio ed eventualmente essere ricoverati.*

*La visita è stata interessante e la guida molto brava ha dovuto fare i conti con il vento di "bora" che tirava freddo e forte.*

*E come diceva sempre quel mio zio della Finanza che andato in pensione si è dato all'agricoltura, chi ben semina ben raccoglie e noi Girasoli, arrivati alla Cantina Casabolla, abbiamo trovato ad aspettarci il fuoco acceso da Alberto, Elia e Giuseppe con sopra una griglia piena di carne "alla brace" pronta per la cena.*

*Un grazie a nome di tutto il Club va alla signora Giuseppina e ai suoi familiari per l'amicizia e la disponibilità data in questa uscita di Porcia.*

*Tornando alla cronaca "tutta la castagnata minuto*

*per minuto", mentre i nostri cuochi abbeveravano la carne con il vino bianco per renderla morbida, le nostre signore curavano la verdura e preparavano i dolci da portare in tavola....*

*Durante la festa il clima è stato calmo e sereno ma dopo il terzo bicchiere di vino (vino offerto dal signor Leonardo titolare della Cantina) tutti si davano del tu e sembrava fossero amici da 50 anni.*

*La ciliegina sulla torta è stato il "Trio i Tre" portato dagli amici di Trieste che hanno raccontato in prosa e in poesia aneddoti di vita vissuta, barzellette e canzoni triestine.*



*Villa Pedrina*

*Verso la fine hanno fatto la loro apparizione i “dolci” e dei numerosi vassoi portati in tavola è rimasto solo la carta che li custodiva.*

*Diceva mio zio “co te ghè fame no te ghe vedi”, qui invece tutti ci vedevano benissimo: il fatto era che i dolci erano troppo buoni.*

*Così la cena è finita tra bracci e abbracci come se in quel momento fosse l'ultima volta che si vedevano o dovessero partire per un lungo viaggio; infatti dovevano andare a letto a dormire....*

*Alla notte ha fatto freddo e i più precisi dicono che la temperatura fosse zero gradi. Alcuni appena svegli invece hanno detto che nella notte hanno avuto un gran caldo e si sono anche alzati a bere.....forse era l'effetto serra delle braci e salsicce mangiate la sera..*

*Domenica mattina tutti in passeggiata (per digerire) a visitare Villa Pedrina.*

*La Villa è molto antica e veniva usata un tempo dai proprietari per la raccolta dei bachi da seta da non confondere con i becchi da seta che sono un'altra cosa.*

*La villa è molto grande ed è stata acquistata e ristrutturata dall'attuale proprietaria signora Matilde Santin che ci ha accolto domenica mattina e ci ha accompagnato per la visita.*

*Trovo difficile spiegare a chi non è venuto in visita la vitalità della signora Matilde che alla veneranda età di oltre 80 anni ha uno spirito che neanche i giovani di 20 anni hanno.*

*Ad ogni modo la signora Matilde ci ha raccontato di quando ha costruito l'asilo di Pordenone e poi un parroco arrivato da poco in parrocchia l'ha venduto (a sua insaputa).*

*Ci ha raccontato di come ha riparato il pavimento della villa nel salone di entrata, della suora che vive nella Cappella della chiesa adiacente la villa, della Via Crucis che ha portato a Papa Giovanni XXIII con la Madonna in Croce a rappresentare a suo dire la “croce” che ogni giorno portano le donne per tirare su i figli e seguire la famiglia e dell'anello avuto in regalo dal Papa Buono. Ci ha fatto vedere la stanza delle Madonne abbandonate, ci ha parlato e fatto vedere la raccolta di orologi fatta a una scuola di Pordenone e il quadro che ha vinto il primo premio in un concorso a Parigi. Abbiamo visto una stanza fatta*

*a mo' di camper, nel senso che all'interno di un armadio era nascosto il bagno, una cucina e ....*

*Ci ha fatto vedere una gigantografia dei figli sotto l'ala protettrice di Papa Giovanni. Abbiamo visto uno dei cinque appartamenti della villa, la raccolta di bastoni da passeggio, un tavolo fatto per ricordare la branda di suo papà e altre mille cose che per descriverle bisognerebbe fare un notiziario apposito.*

*Io dico che la fortuna è cieca, nel senso che questa visita è nata per caso grazie a una passeggiata fatta un anno fa da tre nostri soci che volendo vedere la campagna attorno alla Cantina hanno scoperto questa villa e da qui è nata la nostra visita.*

*Questa visita ci ha fatto molto piacere perché abbiamo conosciuto una persona straordinaria per l'intelligenza e per lucidità e per come porta gli anni; cose queste non comuni nelle persone anziane in questi anni.*

*Sicuro di non sbagliarmi penso che nel nostro girovagare di camperisti raramente abbiamo incontrato persone come queste, persone che lasciano il segno.*



*La gentile Sig.ra Matilde Santin*

*Erano le 12,30; stanchi per i due chilometri fatti a piedi all'andata e per i due che avremmo dovuto fare al ritorno ci dispiaceva andare via e prima di partire la signora ci ha fatto vedere la pala del Tiepolo nella chiesetta della Villa.*



*Insomma non eravamo stanchi di stare lì ad ascoltare "Matilde" e a guardarla quando ci raccontava la sua vita, le sue gioie e i suoi dolori.*

*Al ritorno, per la strada non si parlava d'altro.*

*Siamo tornati sazi ancor prima di mangiare.*

*In ogni caso alla cantina dopo un pranzo "veloce" tutti fuori per la Castagnata d'Autunno annaffiata dal vino nuovo e a raccontarci i due bei giorni trascorsi insieme.*

*Un grazie va a tutti i nostri amici e amiche che hanno lavorato per preparare la festa, a chi ha organizzato, alla signora Matilde che ci ha riempito di vitalità e ci ha fatto tornare a casa sicuri di aver imparato qualcosa più del solito da questa gita.*

*E come diceva mio zio questi fatti sono talmente veri che sembrano falsi.*

*Dino Artusi*